



Regione Lombardia



Servizi Sociali
Ambito Distrettuale di Lecco



Comune di Lecco
Ente Capofila

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI TITOLARI DI CONTRATTO DI LOCAZIONE SU LIBERO MERCATO

L'Ambito distrettuale di Lecco, attraverso l'Agenzia servizi abitativi, pubblica il presente avviso finalizzato all'individuazione delle modalità per la presentazione di domande di erogazione di contributi ad inquilini morosi incolpevoli ai sensi del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016, della DGR n. X/5644 del 03.10.2016, con particolare riferimento all'allegato B ("iniziative sperimentali", punto 2 lettera b), della DGR 7644/2017 e della DGR XI/602/2018, in riferimento all'allegato A.

Le normative regionali sopra elencate prevedono che i Comuni ad alta tensione abitativa, destinatari originari delle risorse di cui al DM 30/3/2016, "possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole". In riferimento a tali disposizioni il Comune di Lecco con deliberazione n. 145 del 06/06/2019 ha disposto il trasferimento all'Ambito della somma iniziale di euro 30.000,00, eventualmente ampliabile a 60.000,00 in caso di esaurimento fondi, per la sperimentazione della misura anche a favore dei Comuni dell'Ambito.

L'erogazione dei contributi previsti dal presente bando è subordinata al trasferimento del finanziamento regionale e del Comune di Lecco all'Ambito: pertanto, la possibilità di presentazione della richiesta cesserà con l'esaurimento dei fondi messi a disposizione dal Comune di Lecco per l'Ambito.

COS'È LA MOROSITA' INCOLPEVOLE RIDOTTA

Si intende per morosità incolpevole la situazione di difficoltà/impossibilità, intervenuta successivamente alla stipula del contratto di locazione, a provvedere al pagamento del relativo canone conseguentemente alla perdita o consistente riduzione del reddito del nucleo familiare.

La consistente riduzione del reddito familiare è tale quando il calo reddituale incida almeno del 10%;

La perdita o consistente riduzione del reddito, che dimostra di fatto l'incolpevolezza, può essere riconducibile ad una delle seguenti cause:

- ◆ Licenziamento;
- ◆ Mobilità;
- ◆ Cassa integrazione
- ◆ Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- ◆ Accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;
- ◆ Cessazione di attività professionale o di impresa o consistente perdita di avviamento;
- ◆ Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare;

◆ Ogni altra condizione di particolare gravità (valutabile in sede di presentazione della domanda) che abbia comportato una consistente diminuzione del reddito.

DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

Da lunedì 19 agosto 2019 fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque entro e non oltre il 19 novembre 2019.

La richiesta di contributo, compilata su apposito modulo (allegato a)), dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza che provvederà ad indicare sulla stessa **data e ora di consegna**, trattandosi di un bando ad esaurimento risorse.

Il termine del 19 novembre 2019 è da intendersi perentorio per la presentazione della richiesta. Oltre tale termine la richiesta non potrà essere presa in considerazione.

Ai fini del perfezionamento della procedura è obbligatoria la sottoscrizione da parte del proprietario dell'alloggio locato ad assumersi gli impegni previsti.

Per informazioni è possibile contattare il proprio Comune di residenza.

REQUISITI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- a) cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno;
- b) ISE (Indicatore della Situazione Economica) non superiore ad euro 35.000,00 o un valore I.S.E.E.(Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad euro 26.000,00;
- c) Essere destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida o comunque già convalidato;
- d) essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- e) essere titolare di un contratto di tipo privato (no case comunali o ALER a canone sociale/moderato);
- f) essere titolare di un contratto di locazione il cui canone annuo non sia superiore ad euro 8.500,00;
- g) non essere titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella Provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, così come definito dall'art. 7 lettera d) del Regolamento Regionale n. 4 del 04/08/2017 e s.m.i.;

Tutti i requisiti devono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda e, per quanto alla lettera g), anche al momento dell'eventuale assegnazione del contributo.

ENTITÀ ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di residenza, verificata l'ammissibilità delle richieste pervenute in relazione ai requisiti previsti, procede alla valutazione delle stesse e alla determinazione dell'entità del contributo

erogabile ed alla sua finalizzazione, con l'eventuale supporto tecnico dell'Agenzia Servizi Abitativi.

Successivamente il Comune propone, tramite l'allegato modulo A), all'Agenzia Servizi Abitativi, in accordo con il richiedente e con il proprietario dell'alloggio locato, l'entità del contributo e la sua finalizzazione.

Qualora le risorse disponibili fossero completamente utilizzate prima della scadenza del presente bando, l'Agenzia Servizi Abitativi ne darà adeguata comunicazione ai Comuni dell'Ambito.

Le priorità nella finalizzazione dei contributi sono indirizzate dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016:

- a) fino ad un massimo di euro 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune di residenza, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino ad un massimo di euro 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canone corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione e la copertura delle spese necessarie per l'avvio della stessa;
- d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo concedibile di euro 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato.

Il Comune di residenza provvede, di concerto con il richiedente e la proprietà dell'alloggio oggetto di sfratto e con il supporto dell'Agenzia Servizi Abitativi, ad individuare la destinazione e l'entità del contributo, in relazione alle caratteristiche specifiche della situazione e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

Il Comune in fase di contrattazione tra le parti può riservarsi di articolare i contributi sopra descritti con diverse modalità, sempre nel rispetto del contributo massimo di euro 12.000,00.

L'erogazione dei contributi avverrà a seguito dell'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie da parte di Regione Lombardia e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Il richiedente, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di riferimento, compilerà la domanda allegata al presente Avviso in ogni sua parte e allegnerà idonea documentazione che attesti il possesso dei requisiti e delle condizioni richieste.

La mancanza della documentazione obbligatoriamente prevista comporterà l'annullamento della domanda, così come la mancata presentazione di qualsiasi documento richiesto e utile per la corretta istruttoria e definizione della pratica.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il Comune di residenza verifica l'ammissibilità delle richieste pervenute in relazione ai requisiti previsti.

Successivamente il Comune propone, tramite comunicazione scritta, all'Agenzia Servizi Abitativi, in accordo con il richiedente e con il proprietario dell'alloggio locato, l'entità del contributo e la sua finalizzazione.

Qualora le risorse disponibili fossero completamente utilizzate prima della scadenza dell'avviso, l'Agenzia Servizi Abitativi ne darà adeguata comunicazione ai Comuni interessati, così come dell'eventuale e successivo reintegro di risorse.

Le richieste pervenute ai Comuni e protocollate dovranno essere trasmesse all'Agenzia via PEC al seguente indirizzo servizisociali.ambito@pec.comunedilecco.it **entro :**

- il 15/09/2019 per le domande pervenute nel corso del mese di agosto;
- il 15/10/2019 per le domande pervenute nel corso del mese di settembre;
- il 15/11/2019 per le domande pervenute nel corso del mese di ottobre;
- il 30/11/2019 per le domande pervenute entro il 19/11/2019.

L'Agenzia Servizi Abitativi, in riferimento all'ordine cronologico di arrivo delle richieste ai Comuni e all'effettiva disponibilità economica per l'erogazione dei contributi richiesti, comunicherà ai Comuni interessati l'ammissione o meno delle richieste pervenute.

La mancata ricezione delle domande da parte dell'Agenzia servizi abitativi entro i termini di cui sopra, non garantirà che le richieste siano considerate ai fini dell'erogazione del contributo per il mese di riferimento.

A seguito della comunicazione dell'ammissione o dell'esclusione al beneficio da parte dell'Agenzia Servizi Abitativi, il Comune di residenza provvederà ad informare i richiedenti ed i proprietari circa l'esito della richiesta o a comunicare l'avvenuta esclusione della domanda per esaurimento delle risorse economiche assegnate.

In seguito, il Comune di residenza provvederà a trasmettere alla Prefettura di Lecco gli elenchi dei soggetti richiedenti il contributo le cui domande sono risultate idonee, per le valutazioni relative all'adozione di misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 202/2014.

CONTROLLI

Il Comune svolge azioni di controllo, allo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Accerta la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente bando, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione.

I controlli possono essere effettuati su casi specifici e a campione. In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ IN ESSERE E DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con cadenza semestrale ogni informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.
- Elenco anagrafico dei beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, importo erogato).

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 E DAL D.LGS. 30/06/2003, N. 196

I dati acquisiti con la domanda ed i suoi allegati:

devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso; sono raccolti dal Comune e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dal presente bando; possono essere trasmessi alla Prefettura e a Regione Lombardia, nonché essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, come modificato dal D.lgs. 101/2018

Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Lecco, 14/08/2019